ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE **"Ottavio Gravina De Cruyllas"**
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad indirizzo musicale

Viale Libertà, 20 – 95040 - RAMACCA (CT) – Tel. 095/5863271-095/0977604-621-700-612
Ambito Territoriale: SIC008 – Cod. Mecc.: CTIC89100L – Cod. Fisc.: 82002420873 – Cod. Univoco Ufficio: UF2RYQ
E-mail: CTIC89100L@ISTRUZIONE.IT – PEC: CTIC89100L@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito Web: WWW.ICSDECRUYLLASRAMACCA.EDU.IT

I.C.S."O.G.DE CRUYLLAS"-RAMACCA
Prot. 0005098 del 31/05/2026
II-1 (Uscita)

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Integrazioni a seguito del DPR 134/2025

Anno Scolastico 2025/2026

Deliberato nella seduta del Collegio Docenti del 27/03/2026

Approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 27/03/2026

Viale Libertà, 20 – 95040 - RAMACCA (CT) – Tel. 095/5863271-095/0977604-621-700-612
Ambito Territoriale: SIC008 – Cod. Mecc.: CTIC89100L – Cod. Fisc.: 82002420873 – Cod. Univoco Ufficio: UF2RYQ
E-mail: CTIC89100L@ISTRUZIONE.IT – PEC: CTIC89100L@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito Web: WWW.ICSDECRUYLLASRAMACCA.EDU.IT

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Così come recita il DPR 134/2025

"1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni"

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale.
3. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
4. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.
5. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
6. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.
7. Le sanzioni che comportano allontanamento dalle lezioni sono adottate dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.
8. In relazione ad ogni tipo di mancanza, la scuola promuoverà interventi mirati alla riflessione sulla natura della mancanza e sulle sue conseguenze.

Viale Libertà, 20 – 95040 - RAMACCA (CT) – Tel. 095/5863271-095/0977604-621-700-612
Ambito Territoriale: SIC008 – Cod. Mecc.: CTIC89100L – Cod. Fisc.: 82002420873 – Cod. Univoco Ufficio: UF2RYQ
E-mail: CTIC89100L@ISTRUZIONE.IT – PEC: CTIC89100L@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito Web: WWW.ICSDECRUYLLASRAMACCA.EDU.IT

SANZIONI DISCIPLINARI

Viste le norme relative al comportamento che gli alunni devono tenere nel contesto scolastico; visti gli obblighi di sorveglianza dei docenti, visto il D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, "*Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti*", visto il patto formativo condiviso con le famiglie degli alunni ,visto il D.P.R. 08 agosto 2025, n. 134 "*Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*", che re cita quanto segue

- Le **infrazioni di tipo disciplinare** non possono influire sulla valutazione delle singole discipline, poiché esse **costituiranno elemento per l'attribuzione del voto di comportamento**.

- Nei **periodi di allontanamento** per infrazione disciplinare **non superiori a quindici giorni**, è necessario **prevedere soluzioni che favoriscano una relazione tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori,** in maniera tale da preparare il rientro in aula dello studente oggetto di sanzione.

- In caso di **allontanamento** dalle lezioni per infrazione disciplinare **fino a due giorni**, il **consiglio di classe dovrà assegnare un'attività di approfondimento**, adeguatamente motivata, **sulle conseguenze dei comportamenti che hanno giustificato la sanzione,** da svolgersi a scuola. Gli Istituti avranno in carico, pertanto, l'individuazione dei docenti incaricati di attivare tali attività.

- In caso di **allontanamento dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni,** il **consiglio di classe dovrà prevedere**, con adeguate motivazioni, delle **attività di cittadinanza attiva e solidale**, in misura proporzionale all'orario scolastico e al numero di giorni di allontanamento. Tali attività **dovranno essere inserite nel PTOF e dovranno aver luogo presso strutture ospitanti**, con le quali l'istituzione scolastica stipulerà convenzioni. Nel corso di tali attività, **l'obbligo di vigilanza è a cura delle strutture in questione,** le quali dovranno comunicare anche eventuali assenze. Enti, associazioni ed enti del Terzo settore possono manifestare la propria disponibilità ad accogliere i ragazzi, mediante partecipazione ad apposito avviso pubblico dell'USR di riferimento, che si preoccuperà di verificarne i requisiti e aggiornare annualmente l'elenco delle strutture ospitanti. Le **scuole, da parte loro, dovranno individuare le figure referenti. Il mancato o parziale svolgimento di tale attività sarà valutato nell'ambito dell'attribuzione del voto di comportamento**. NB: Si segnala l'introduzione del **comma 8ter** che recita così: "*Le **ore di attività di cittadinanza attiva e solidale dovranno corrispondere ai tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico**, pur non influendo sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline*". In caso di indisponibilità di strutture ospitanti, le attività di cittadinanza solidale dovranno avvenire a vantaggio della comunità scolastica. Il Consiglio di classe può **decidere, altresì, la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe**, per un periodo non superiore "*ai tre quarti*

dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato, e nel rispetto dei principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità".

- Nei periodi di **allontanamento superiori a quindici giorni**, la scuola "***promuove**, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di **recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica***". L'allontanamento per un periodo superiore a quindici giorni può essere determinato, commisuratamente alla gravità del reato o al permanere della situazione di pericolo, anche in caso di:

– reati che violano la dignità e il rispetto della persona
– pericolo per l'incolumità delle persone,
– in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico degli studenti.

l'Istituto stabilisce le ***sanzioni disciplinari*** da irrogare agli alunni in caso di comportamento non conforme:

COMPORTAMENTO SANZIONABILE	**ORGANO COMPETENTE**	**SANZIONE PREVISTA IN CASO DI MANCANZE DISCIPLINARI LIEVI**	**SANZIONE IN CASO DI REITERAZIONE O MANCANZE DISCIPLINARI CONNOTATE DA GRAVITA'**
disturbo al regolare svolgimento delle lezioni	docente dirigente scolastico	-richiamo verbale -- annotazione scritta sul registro di classe	annotazione sul registro di classe e convocazione dei genitori a cura del docente che ha fatto l'annotazione
mancato rispetto delle regole interne	docente dirigente scolastico consiglio di classe	annotazione sul registro di classe	annotazione sul registro di classe Comunicazione ai genitori Sospensione dalle lezioni, da 1 a 3 giorni, con obbligo di frequenza ed eventuale assegnazione di lavori individuali o a vantaggio della comunità scolastica Eventuale esclusione da uscite didattiche, visite guidate o viaggi d'istruzione deliberata dal Consiglio di classe all'unanimità

danneggiamento delle cose proprie o altrui	docente dirigente scolastico	annotazione sul registro di classe, comunicazione ai genitori e riparazione economica del danno	annotazione sul registro di classe, comunicazione ai genitori, riparazione economica del danno. Sospensione dalle lezioni, da 1 a 3 giorni, con obbligo di frequenza ed eventuale assegnazione di lavori individuali o a vantaggio della comunità scolastica Eventuale esclusione da uscite didattiche, visite guidate o viaggi d'istruzione deliberato dal Consiglio di classe all'unanimità
danneggiamento a strutture o attrezzature scolastiche	docente dirigente scolastico	annotazione sul registro di classe, comunicazione ai genitori, riparazione economica del danno e attività a favore della comunità scolastica	Annotazione sul registro di classe e provvedimento di sospensione dalle lezioni, con obbligo di frequenza ed eventuale assegnazione di lavori individuali o a vantaggio della comunità scolastica, riparazione del danno provocato Per allontanamenti da 3 a 15 giorni, è prevista l'attivazione di attività di cittadinanza attiva e solidale commisurate all'orario del periodo, presso strutture convenzionate In assenza di strutture idonee, le attività possono essere svolte a favore della comunità scolastica. Eventuale esclusione da uscite didattiche, visite guidate o viaggi d'istruzione deliberata dal Consiglio di classe all'unanimità

comportamento lesivo della propria o altrui incolumità	docente dirigente scolastico consiglio di classe	annotazione sul registro di classe e convocazione dei genitori	annotazione sul registro di classe, convocazione dei genitori, con provvedimento di sospensione. Per sospensioni fino a 2 giorni: è prevista un'attività di approfondimento sulle conseguenze del comportamento problematico, svolta a scuola. Per allontanamenti da 3 a 15 giorni, è prevista l'attivazione di attività di cittadinanza attiva e solidale commisurate all'orario del periodo, presso strutture convenzionate In assenza di strutture idonee, le attività possono essere svolte a favore della comunità scolastica. Eventuale esclusione da uscite didattiche o viaggi d'istruzione deliberata dal Consiglio di classe all'unanimità
scorrettezze, offese o molestie verso i compagni	docente dirigente scolastico consiglio di classe	annotazione sul registro di classe richiamo scritto del consiglio di classe	annotazione sul registro di classe e provvedimento di sopsensione. Per sospensioni fino a 2 giorni: è prevista un'attività di approfondimento sulle conseguenze del comportamento problematico, svolta a scuola Per allontanamenti da 3 a 15 giorni, è prevista l'attivazione di attività di cittadinanza attiva e solidale commisurate all'orario del periodo, presso

			strutture convenzionate In assenza di strutture idonee, le attività possono essere svolte a favore della comunità scolastica. Esclusione da uscite didattiche, visite guidate o viaggi d'istruzione deliberata dal Consiglio di classe all'unanimità
scorrettezze, offese verso gli insegnanti o il personale ATA	docente dirigente scolastico consiglio di classe consiglio d'istituto	annotazione sul registro di classe con provvedimento di sospensione fino a 2 giorni, durante i quali è prevista un'attività di approfondimento sulle conseguenze del comportamento problematico, svolta a scuola	annotazione sul registro di classe e provvedimento di sospensione fino a 15 giorni. Per allontanamenti da 3 a 15 giorni, è prevista l'attivazione di attività di cittadinanza attiva e solidale commisurate all'orario del periodo, presso strutture convenzionate In assenza di strutture idonee, le attività possono essere svolte a favore della comunità scolastica. Per allontanamenti superiori a 15 giorni, è previsto un percorso educativo di recupero e reintegrazione, in collaborazione con famiglia, servizi sociali o autorità competenti. Esclusione da uscite didattiche, visite guidate o viaggi d'istruzione deliberata dal Consiglio di classe all'unanimità.

violenza intenzionale, offese gravi alla dignità delle persone (turpiloquio, blasfemia)	docente dirigente scolastico consiglio di classe consiglio d'istituto	annotazione sul registro di classe con provvedimento di sospensione fino a quindici giorni Esclusione da uscite didattiche, visite guidate o viaggi d'istruzione deliberata dal Consiglio di classe all'unanimità	annotazione sul registro di classe e provvedimento di sospensione superiore ai quindici giorni con eventuale esclusione dallo scrutinio finale. Esclusione da uscite didattiche, visite guidate o viaggi d'istruzione deliberata dal Consiglio di classe all'unanimità Le sanzioni più gravi (allontanamento > 15 giorni, esclusione dallo scrutinio finale, non ammissione all'esame) sono di competenza del Consiglio d'Istituto su proposta del Consiglio di Classe.
Sanzioni disciplinari annotate sul Registro elettronico nei confronti dell'intera classe	consiglio di classe	annotazione sul registro di classe con eventuale modificazione del voto nel comportamento in sede di Valutazione quadrimestrale	In caso di più sanzioni disciplinari (note gravi sul registro): eventuale esclusione da uscite didattiche, visite guidate o viaggi d'istruzione deliberata dal Consiglio di classe all'unanimità; modificazione del voto nel comportamento in sede di Valutazione quadrimestrale
Possesso e uso, in classe e durante le uscite didattiche, di oggetti impropri o usati impropriamente.	Docente	Ritiro dell'oggetto da parte dell'insegnante, annotazione sul registro di classe con eventuale modificazione del voto nel comportamento	Ritiro dell'oggetto da parte dell'insegnante con richiamo scritto e convocazione della famiglia per il ritiro dello stesso (l'oggetto ritirato verrà consegnato in Presidenza); eventuale esclusione da uscite didattiche o viaggi d'istruzione/visite guidate

			deliberata dal Consiglio di classe all'unanimità
Fumare all'interno della scuola	DS e docenti del Consiglio di classe	annotazione sul registro di classe con modificazione del voto nel comportamento Sospensione fino a 1 giorno con un'attività di approfondimento sulle conseguenze del tabagismo, svolta a scuola.	Richiamo del D.S. con convocazione della famiglia Eventuale esclusione da uscite didattiche, visite guidate o viaggi d'istruzione deliberata dal Consiglio di classe all'unanimità Sospensione dalle lezioni da 2 a 3 giorni. Per sospensione fino a 2 giorni è prevista un'attività di approfondimento sulle conseguenze del tabagismo, svolta a scuola. Per allontanamenti di 3 giorni, è prevista l'attivazione di attività di cittadinanza attiva e solidale commisurate all'orario del periodo, presso strutture convenzionate. In assenza di strutture idonee, le attività possono essere svolte a favore della comunità scolastica.
Tenere acceso anche in modalità standby (offline), in modo non autorizzato, il telefono cellulare o lo smartphone	DS e docenti del Consiglio di classe	annotazione sul registro di classe con eventuale modificazione del voto nel comportamento	Ritiro dell'oggetto da parte dell'insegnante con richiamo scritto e convocazione della famiglia per il ritiro dello stesso (l'oggetto ritirato verrà consegnato in Presidenza) Sospensione fino a 2 giorni con obbligo di frequenza durante i quali dovrà essere svolta un'attività di approfondimento, adeguatamente motivata, sulle conseguenze dei comportamenti che hanno

			giustificato la sanzione, da svolgersi a scuola
Usare in modo non autorizzato qualsiasi dispositivo elettronico (compresi telefoni cellulari e smartphone) e/con acquisizione di dati audio/video anche per un uso lesivo del diritto dell'immagine, della riservatezza e della dignità altrui	DS e docenti del Consiglio di classe	annotazione sul registro di classe con modificazione del voto nel comportamento. Sospensione dalle lezioni, da 1 a 2 giorni, con obbligo di frequenza con attività di riflessione scritta, motivata e commentata sul proprio operato	Ritiro dell'oggetto da parte dell'insegnante con richiamo scritto e convocazione della famiglia da parte del D.S. per il ritiro dello stesso (l'oggetto ritirato verrà consegnato in segreteria) Eventuale esclusione da uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione deliberata dal Consiglio di classe all'unanimità Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni. Per allontanamenti da 3 a 15 giorni, è prevista l'attivazione di attività di cittadinanza attiva e solidale commisurate all'orario del periodo, presso strutture convenzionate In assenza di strutture idonee, le attività possono essere svolte a favore della comunità scolastica.

1. Le sanzioni disciplinari comminate allo studente verranno segnalate nel fascicolo personale dello stesso e lo seguiranno nel suo iter scolastico.
2. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse, entro cinque giorni dalla notifica della comunicazione, ad un apposito **Organo di Garanzia** d'Istituto che dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni.
3. Ogni team docenti o consiglio di classe elabora un proprio regolamento circa le sanzioni per dimenticanze del materiale, ritardi nelle consegne, mancato svolgimento dei compiti ed altri aspetti concernenti gli obiettivi educativi della classe.

ORGANO DI GARANZIA

1. Ha come principale obiettivo quello di:

Promuovere serietà educativa e condivisione delle responsabilità, dei processi e degli esiti da parte degli studenti e dei genitori

2. Ha come compito precipuo quello di:

Intervenire quando vi siano due parti che esprimono opinioni diverse su un fatto o un problema che abbia a che fare con i diritti, i doveri o la disciplina degli studenti.

Rispetto alle parti questo organismo è un luogo "terzo" cioè esterno alla disputa, che ha ossia la funzione simile a quella dell'arbitro.

L' Organo di Garanzia è composto:

- dal Capo d'Istituto che lo presiede.

- Da due rappresentanti eletti dai genitori.
- Da un docente designato dal Consiglio d'Istituto.

Tale organo decadrà con il decadere del Consiglio di Istituto.
Le deliberazioni dell'organo di garanzia dovranno essere assunte a maggioranza (l'eventuale astensione non influisce sul conteggio dei voti; in caso di parità la sanzione è confermata) e alla presenza di tutti i suoi membri.
I rappresentanti dei docenti e dei genitori non dovranno essere membri del Consiglio d'Istituto.
I rappresentanti dei genitori saranno individuati contestualmente all'elezione del Consiglio di Istituto o, in via transitoria, dei loro rappresentanti nei consigli di classe sulla base di una lista di candidati che avranno precedentemente espresso la propria disponibilità. I requisiti per la candidatura saranno gli stessi previsti per l'elezione del Consiglio di Istituto.
Il rappresentante dei docenti sarà eletto dal Collegio dei Docenti.
Nel caso i primi degli eletti perdessero il requisito all'elezione verranno surrogati dal candidato, immediatamente successivo per numero di preferenze ricevute.
In caso di incompatibilità (il docente o il genitore debbono deliberare in merito a una sanzione comminata ad un proprio figlio o alunno) o di temporanea indisponibilità verrà chiamato a far parte dell'organo di garanzia, limitatamente al caso, il genitore o il docente, immediatamente successivi per numero di preferenze.
In attesa dell'elezione, faranno parte dell'organo i membri previsti dal Regolamento previgente.

NORME DI FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA

1. L' Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti che sorgano all'interno della Scuola, in merito all'applicazione del presente Regolamento e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.
2. In particolare, l'Organo di Garanzia, in forza del disposto di cui all'art. 5 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, è chiamato ad esprimersi sui ricorsi dei genitori degli allievi, o di chi dimostri interesse contro le sanzioni disciplinari.

3. Qualora l'avente diritto avanzi ricorso (che deve essere presentato per iscritto), il Presidente dell'Organo di Garanzia, preso atto dell'istanza inoltrata, dovrà convocare mediante lettera i componenti l'Organo non oltre dieci giorni dalla presentazione del ricorso medesimo.
4. La convocazione dell'Organo di Garanzia spetta al presidente, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. L' avviso di convocazione è fatto pervenire ai membri dell'Organo per iscritto, almeno 5 giorni prima della seduta.
5. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Il componente, impedito ad intervenire, deve far pervenire al Presidente dell'Organo di Garanzia, possibilmente per iscritto e prima della seduta, la motivazione giustificativa dell'assenza.
6. Ciascun componente dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
7. Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente assumere tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo, finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto all'ordine del giorno.
8. L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.

USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Per USCITE DIDATTICHE si intendono le escursioni che si effettuano per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio comunale e dei comuni territorialmente contigui; sono uscite didattiche che implicano la partecipazione a manifestazioni diverse (conferenze, mostre, gare sportive …), oppure visite ad aziende – laboratori – edifici e strutture pubbliche, musei, cinema per visione di film, teatri per rappresentazioni.

Le VISITE GUIDATE sono le uscite che si attuano in una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, nella provincia o in altra regione; sono le visite presso musei, gallerie, monumenti, località di interesse storico e artistico, parchi naturali; non comportano alcun pernottamento fuori sede.

I VIAGGI DI ISTRUZIONE sono le uscite che (a seconda dell'ordine di scuola) si espletano in più di una giornata e comprensive di almeno un pernottamento, fino ad un massimo di 5 giorni. Si prefiggono il miglioramento della conoscenza del territorio italiano nei suoi molteplici aspetti: naturalistico - ambientali, economici, artistici, culturali.

Il Consiglio di Classe valuta la partecipazione o meno degli studenti che abbiano avuto comportamenti inottemperanti alle ordinarie regole della comunità educativa tali da essere pregiudizievoli per l'altrui incolumità e/o che siano stati destinatari di più provvedimenti disciplinari. Al fine della salvaguardia e della tutela di tutte le categorie che, a vario titolo, partecipano alle uscite, gli alunni che registreranno a loro carico la sanzione della

sospensione dalle lezioni con esclusione dalle visite guidate/viaggi di istruzione/uscite didattiche non potranno avere accesso ai viaggi di istruzione né partecipare alle visite guidate e alle uscite didattiche
Per quanto non esplicitato si rimanda all'Appendice del presente Regolamento relativo al Regolamento dei viaggi di istruzione.

PREVENZIONE E CONTRASTO DELLE NUOVE FORME DI DEVIANZA

"BULLISMO E CYBERBULLISMO"

PREMESSA

Secondo le definizioni date dagli studiosi del fenomeno, un alunno è oggetto di azioni di bullismo, ovvero è prevaricato o vittimizzato, quando viene esposto, ripetutamente nel corso del tempo, alle azioni offensive messe in atto deliberatamente da uno o più compagni. Non si fa quindi riferimento ad un singolo atto, ma a una serie di comportamenti portati avanti ripetutamente all'interno di un gruppo da parte di qualcuno che fa o dice cose per avere potere su un'altra persona.
E' possibile distinguere tra bullismo diretto (che comprende attacchi espliciti nei confronti della vittima e può essere di tipo fisico o verbale) e bullismo indiretto (che danneggia la vittima nelle sue relazioni con le altre persone, attraverso atti come l'esclusione dal gruppo dei pari, l'isolamento, la diffusione di pettegolezzi e calunnie sul suo conto, il danneggiamento dei suoi rapporti di amicizia). Quando le azioni di bullismo si verificano attraverso Internet (posta elettronica, social network, chat, blog, forum), o attraverso il telefono cellulare si parla di cyberbullismo.
Perché si possa parlare di bullismo e/o cyberbullismo è necessario, quindi, che siano soddisfatti i seguenti requisiti:

1. i protagonisti sono sempre bambini o ragazzi, in genere in età scolare, che condividono lo stesso contesto, più comunemente la Scuola;
2. gli atti di prepotenza, le molestie o le aggressioni sono intenzionali, cioè sono messi in atto dal bullo o dai bulli per provocare un danno alla vittima o per divertimento;
3. c'è persistenza nel tempo: le azioni dei bulli durano nel tempo, per settimane, mesi o anni e sono ripetute;
4. c'è asimmetria nella relazione, cioè uno squilibrio di potere tra chi compie l'azione e chi la subisce, ad esempio per ragioni di età, di forza, di genere e/o per la popolarità che il bullo ha nel gruppo di suoi coetanei; la vittima non è in grado di difendersi, è isolata e ha paura di denunciare gli episodi di bullismo perché teme vendette

Viale Libertà, 20 – 95040 - RAMACCA (CT) – Tel. 095/5863271-095/0977604-621-700-612
Ambito Territoriale: SIC008 – Cod. Mecc.: CTIC89100L – Cod. Fisc.: 82002420873 – Cod. Univoco Ufficio: UF2RYQ
E-mail: CTIC89100L@ISTRUZIONE.IT – PEC: CTIC89100L@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito Web: WWW.ICSDECRUYLLASRAMACCA.EDU.IT

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il nostro istituto, in tutte le sue componenti, concorda che il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto:

- dagli artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;
- dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";
- dalla direttiva MIUR n.1455/06;
- dal DPR 249/98 e successive integrazioni (DPR 235/2007) recante "Statuto delle studentesse e degli studenti"; dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;
- dalla Legge N. 71 del 29 maggio 2017
- dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale; dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile.

AZIONI PER CONTRASTARE BULLISMO E CYBERBULLISMO

Per contrastare e prevenire bullismo e cyberbullismo sono previste diverse azioni:

a) Individuazione di un referente del bullismo e cyber bullismo che partecipi, anche insieme ad altri docenti della Scuola, ai corsi di formazione attivati in tal senso.

b) Adesione ai progetti proposti dalle Forze dell'Ordine (Carabinieri e Guardia di Finanza);

c) Organizzazione di seminari ed eventi rivolti al personale scolastico e alle famiglie;

d) Divulgazione dell'app della polizia **"YOU POOL"** per segnalare tempestivamente i bulli.

COMPETENZE DELLE VARIE COMPONENTI SCOLASTICHE

1) REFERENTE/I DEL "BULLISMO E CYBERBULLISMO"

Il/I docente/i referente/i del bullismo e cyberbullismo:

a) Promuove/promuovono, la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;

b) Coordina/coordinano le attività di prevenzione e informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e alunni;

c) Coordina/coordinano la collaborazione con partner esterni alla Scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia,... per realizzare un progetto di prevenzione;

d) Cura/curano rapporti con Ufficio Scolastico Regionale, eventuali Reti fra Scuole per convegni/seminari/corsi su bullismo e cyberbullismo e sulla Sicurezza in Internet.

2) IL COLLEGIO DOCENTI

Promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre Scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.

3) IL CONSIGLIO DI CLASSE /INTERCLASSE

a) Pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli alunni e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;

b) Favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie;

c) Propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

4) IL DOCENTE:

a) Intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile sia nella trasmissione dei valori legati a un uso responsabile di internet;

b) Valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni.

5) I GENITORI

a) Devono partecipare attivamente alle azioni di formazione/informazione, promosse dalla Scuola, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;

b) Devono essere attenti ai comportamenti dei propri figli;

c) Vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se il/la proprio/a figlio/a, dopo l'uso di internet o del telefonino o del tablet, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);

d) Devono conoscere le azioni messe in campo dalla Scuola e collaborare con essa per la loro efficace ed efficiente realizzazione;

e) Devono conoscere le sanzioni previste dal Regolamento d'istituto nei casi di bullismo e cyberbullismo e di infrazione a tutte le altre regole in esso stabilite.

6) GLI ALUNNI

a) Sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per gli alunni più piccoli;

b) Imparano le regole basilari, per rispettare gli altri quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms) che inviano.

c) Non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire mediante telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;

d) Durante le lezioni o le attività didattiche in genere non possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. **TIPOLOGIE PERSECUTORIE QUALIFICATE COME BULLISMO E/O CYBERBULLISMO** a) BULLISMO

La violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del singolo e/o del gruppo, specie se reiterata; l'intenzione di nuocere; l'isolamento della vittima.

b) CYBERBULLISMO

Flaming: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.

Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.

Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.

Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet,... di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.

Outing estorto: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato- creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.

Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.

Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line.

Sexting: invio di messaggi via smartphone e Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.